



CAPITOLATO DI FORNITURA

Rev.2 del 23/07/2020

1. AREA DI APPLICAZIONE

Il "Capitolato di Fornitura" verrà applicato a tutti i processi di approvvigionamento relativi a forniture e/o materiali operativi di fabbricazione e prodotti ausiliari, materiali di ingresso, materie prime, materiali semilavorati e finiti (es. merci) nonché ai servizi per Fiera strettamente associati ai processi di commercializzazione e/o assemblaggio. Essa sarà complementare delle condizioni di acquisto in vigore e costituirà parte integrante di ogni contratto di vendita stipulato nonché di ogni tipo di ordine.

Tutte le parti e le sostanze acquistate ed utilizzate in relazione all'oggetto del contratto nel processo di produzione del Fornitore dovranno essere conformi alle clausole legali valide rispettivamente nel Paese di produzione e nel Paese di esecuzione del contratto.

Le forniture dovranno avvenire nel pieno rispetto delle specifiche normative vigenti nel territorio Italiano in materia di salute, sicurezza e ambiente.

2. QUALIFICAZIONE E MONITORAGGIO FORNITORI

FIERA qualifica i propri fornitori sia per il Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale, sia per il Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente, sia per le prestazioni derivanti dai prodotti e/o servizi forniti.

3. SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DEI FORNITORI

Tutti i Fornitori FIERA devono avere un Sistema di Gestione per la Qualità certificato.

L'obiettivo di FIERA è che tutti i Fornitori di materiali diretti e relativi servizi siano certificati secondo lo standard Automotive IATF 16949, ottenuta da Organismi di certificazione accreditati.

All'inizio del rapporto di fornitura FIERA accetta Fornitori certificati secondo lo standard ISO 9001 solo nel caso esista un piano di sviluppo per ottenere la certificazione IATF 16949 alla scadenza della certificazione esistente. FIERA accetta fornitori privi di certificazione IATF 16949, ISO 9001 o equivalenti per particolari tipologie di fornitura (articoli e/o servizi non destinati a clienti automotive, fornitori imposti, componenti / lavorazioni e/o servizi speciali). A fronte di situazioni specifiche è accettabile la sola certificazione ISO 9001.

FIERA richiede che i propri Fornitori utilizzino a loro volta Fornitori (subfornitori) certificati e che comunque verifichino che essi operino in accordo alle regole della qualità vigenti nel settore Automotive. Tutti i Fornitori FIERA devono applicare all'interno delle proprie sedi un sistema di gestione ambientale secondo le norme definite dalla ISO 14001 o equivalente, ottenendone la certificazione di parte terza.

Il Fornitore è responsabile dell'idoneità dei sub-fornitori utilizzati, i quali devono avere e mantenere per tutta la durata della fornitura un Sistema di Qualità certificato secondo lo standard IATF 16949 e/o ISO 9001 e un Sistema di Gestione Ambientale efficacemente implementato. Il Fornitore deve garantire l'attuazione di tempestivi interventi correttivi nei confronti del sub-Fornitore, qualora vengano riscontrate delle non conformità. Nel corso della fornitura eventuali sostituzioni di sub-fornitori devono essere comunicate e autorizzate preventivamente da FIERA in forma scritta, così come qualsiasi modifica del processo del sub-Fornitore. In relazione all'importanza del processo di lavorazione, FIERA, si riserva il diritto di omologare il sub-Fornitore e di auditarne il processo di fabbricazione.

4. METODI DI VALUTAZIONE FORNITORI (SUPPLIER SCORECARD)

La valutazione consiste nel monitoraggio degli stessi tramite un apposito indice di valutazione globale.



La valutazione si basa:

- sulla percentuale dei lotti non conformi in relazione alla totalità dei lotti forniti nel corso del periodo di valutazione;
- sul ritardo nelle consegne rispetto alla data di consegna richiesta;
- su altri eventuali parametri che tengono conto di eventuali disservizi causati dal Fornitore stesso (Indice di disturbo);
- sul rischio valutato in base ai prodotti forniti (indice di gravità), alla probabilità di non conformità nelle forniture su uno storico non superiore a 2 anni (per i fornitori nuovi la probabilità di default è minima mentre la gravità è elevata).

Ogni trimestre sarà inviata comunicazione ai fornitori che hanno ottenuto le performances inferiori al minimo richiesto (Rating 75 min.) e saranno richieste, entro 5 giorni lavorativi, individuazione e formalizzazione delle cause e delle azioni correttive.

5. CONFIDENZIALITÀ DELLE INFORMAZIONI /RISERVATEZZA

Vedere punto 20 delle Condizioni Generali di Acquisto.

6. GARANZIE E RESPONSABILITÀ DEL FORNITORE

Vedere punto 7 delle Condizioni Generali di Acquisto.

7. CONDIZIONI D'ACQUISTO

Le condizioni di acquisto vengono specificatamente dettagliate nell'Ordine di Acquisto emesso da FIERA al Fornitore e alle Condizioni Generali di Acquisto cui lo stesso fa riferimento.

Il Fornitore ha la responsabilità di rispettare tutti i requisiti indicati all'interno dell'Ordine di Acquisto emesso da FIERA.

Una volta che l'ordine d'acquisto è stato esaminato, il Fornitore deve inviare conferma d'ordine tramite e-mail o fax; dopo 3 giorni dall'invio del suddetto ordine, qualora FIERA non riceva nessuna conferma, è da intendersi tacitamente accettato da parte del Fornitore.

8. MODIFICHE DISEGNI TECNICI

Quando un disegno tecnico subisce una modifica o una revisione, l'ufficio commerciale FIERA provvede ad inviare il disegno aggiornato richiedendo una nuova quotazione.

Il Fornitore deve per questo motivo valutare se tali modifiche abbiano impatto sul ciclo di produzione, annullare il disegno con indice di revisione sorpassato ed archiviare il nuovo documento.

Il Fornitore deve inviare all'ufficio Commerciale FIERA un nuovo preventivo in cui deve specificare le cause e le motivazioni della variazione del prezzo (modifica utensili, cambio macchina utensile, materiale, etc.).

È responsabilità del Fornitore, in fase di verifica dell'ordine, di essere in possesso dell'ultimo esponente di modifica del disegno e/o specifiche dell'articolo/i da fornire.

9. CONTROLLO DELLE MODIFICHE

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti nella Norma IATF 16949 e nei capitoli di fornitura dei Clienti FIERA, il Fornitore deve comunicare – in anticipo alla loro effettiva attuazione – tutte le modifiche che riguardano:

- tanto i prodotti acquistati quanto i processi atti a realizzarli, per i prodotti a catalogo;



- i processi atti a realizzarli, per il prodotto non a catalogo;

L'introduzione di qualsiasi modifica è subordinata all'approvazione scritta da parte di FIERA, ed il Fornitore è responsabile di eventuali danni derivanti dalla introduzione di modifiche non autorizzate.

La presentazione per l'approvazione PPAP è obbligatoria a meno che FIERA non si astenga espressamente da tale procedura.

10. CLASSIFICAZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE SPECIALI

La classificazione del prodotto e delle caratteristiche del prodotto è definita dalle procedure specifiche dei clienti Fiera.

Per garantire la qualità e l'affidabilità del prodotto, il Fornitore si impegna a seguire scrupolosamente le regole e i metodi definiti dalle procedure dei clienti Fiera per la classificazione del prodotto e delle caratteristiche prodotto. La classificazione del prodotto e delle caratteristiche influenzano attività quali il progetto, la definizione delle istruzioni di lavorazione e di controllo, la scelta del macchinario (attrezzature di lavorazione, strumenti di controllo, ecc.), l'addestramento del personale, il controllo dei Sub-Fornitori, la raccolta e diffusione delle informazioni e le eventuali azioni correttive, nonché sulla diversa importanza che il prodotto riveste ai fini della funzionalità del complesso al quale è destinato (ad esempio prodotti correlabili con la **sicurezza**).

Il Fornitore deve trasferire tutti i requisiti legali e normativi applicabili nonché quelli per i prodotti speciali e le caratteristiche di processo ai propri fornitori e richiedere loro di soddisfare tutti i requisiti applicabili lungo la catena di fornitura fino al punto di produzione.

FIERA potrebbe integrare la classificazione del prodotto e le sue caratteristiche speciali attraverso la documentazione fornita identificandole con la simbologia di seguito riportata. Il rispetto della conformità di tali caratteristiche e il rigoroso controllo del processo produttivo rappresentano requisiti imprescindibili.

POSSIBILI CONSEGUENZE SUL PRODOTTO DOVUTE ALLO SCOSTAMENTO DALLE PRESCRIZIONI TECNICHE	CLASSE DI IMPORTANZA DA ATTRIBUIRE ALLA CARATTERISTICA	SIMBOLO DI DESIGNAZIONE	OBIETTIVI DI CAPACITA' DI PROCESSO	PRESCRIZIONI
La modalità di guasto potenziale influisce sul funzionamento sicuro del veicolo e/o comporta il mancato rispetto delle normative governative con/senza preavviso.	Sicurezza	S S/Report	Ppk>2 Cpk \geq 1,67 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito per ogni lotto)	Gravità 9-10 Caratteristiche Report dovranno essere certificate ogni lotto
Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può causare una perdita o un degrado della funzione primaria (il veicolo non funziona o funziona con livello di prestazioni ridotte, ma non influisce sul funzionamento sicuro del veicolo).	Critica	C	Ppk>1,67 Cpk \geq 1,33 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito per ogni lotto)	Gravità 7-8 Occorrenza 4-10





Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può causare una perdita o un degrado della funzione secondaria (il veicolo funziona con livello di confort/convenienza ridotte o sotto le performances accettabili)	Importante	C	Ppk>1,67 Cpk≥1,33 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito per ogni lotto)	Gravità 7-8 Occorrenza 4-10
Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può creare problematiche in ottica cliente interno e/o finale	Tutte le altre	-	Cpk≥1,33	Gravità 1-6

11. PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Il Fornitore deve utilizzare un processo per la pianificazione avanzata della qualità del prodotto conforme all'APQP rilasciato dalla VDA parte 4. Linee guida simili come quelle emesse dall'EAQF (Francia) o dall'AVSQ (Italia) e/o dall'AIAG (Automotive Industry Action Group) sono accettate.

Il Fornitore nomina un Project Manager che coordina, informa e supervisiona la puntuale esecuzione di tutte le attività. Il Fornitore sviluppa inoltre un programma di progetto con tutte le attività e le scadenze specifiche del progetto.

Il Fornitore è tenuto a presentare questo programma e tutti i rapporti sullo stato del progetto e le modifiche al Resp. Sviluppo Progetto di FIERA per revisione e approvazione. In dipendenza della natura e della complessità del progetto, si terranno riunioni di pianificazione e revisione tra FIERA e il Fornitore a intervalli regolari. I seguenti elementi devono essere oggetto di particolare attenzione da parte del Fornitore ed essere coordinati con FIERA:

- Revisione del contratto e della fattibilità
- Definizione di caratteristiche speciali e loro statistica
- Revisione e approvazione del piano di controllo, dello strumento FMEA e del metodo di misurazione
- Imballaggio e pianificazione logistica.

Tutti i documenti di progetto e di pianificazione devono essere inoltrati a FIERA su richiesta.

12. CERTIFICAZIONI

Salvo diversamente specificato, i fornitori sono tenuti ad inviare ad ogni lotto e consegna di materiale, la seguente documentazione:

1. Il Certificato di Conformità alle prescrizioni FIERA;
2. Il certificato della materia prima e delle caratteristiche meccaniche (ove applicabile);
3. Il certificato del rivestimento superficiale (ove applicabile);
4. Il certificato dimensionale su almeno 5 pezzi (in caso di stampo a più figure, 2 per figura)

13. PRIMA FORNITURA

Salvo diversamente specificato alla campionatura iniziale di un nuovo articolo, il Fornitore deve inviare debitamente contrassegnati n°5 pezzi i quali dovranno essere supportati minimo dalla seguente documentazione secondo il PPAP livello 3:





Documentazione Da Inviare
Part Submission Warrant (PSW)
Report dimensionale
Flow Chart
PFMEA
Piano di Controllo
MSA
Certificato della materia prima (secondo UNI EN 10204 punto 3.1)
Certificato di eventuali rivestimenti superficiali
Certificati di eventuali trattamenti termici
Dichiarazione di conformità in accordo alla Direttiva Europea 2000/53/CE (End Of Life Vehicles)
Capability Study
IMDS
Eventuale altra documentazione specificata nell'ordine

14. PSW & REPORT DIMENSIONALE

Ogni caratteristica, funzione o nota sul disegno deve essere controllata e verificata nella sua conformità, e i risultati devono essere registrati su apposito modulo. Se un'attrezzatura produce più parti contemporaneamente, (vale a dire più cavità/ più impronte nello stampo) è obbligatorio che il report di controllo dimensionale avvenga per ogni singola "figura". Se il componente/articolo ha più livelli di progettazione ingegneristica (vale a dire stampaggio a caldo o pressofusione + lavorazione meccanica), è necessario che tutta la documentazione riguardi le varie fasi indistintamente.

Il controllo dell'intera documentazione e dei campioni iniziali avverrà solo quando la documentazione sarà stata completamente presentata.

15. PIANO DI CONTROLLO

Il Fornitore è tenuto a presentare un piano di controllo (Control Plan) in cui siano indicati tutti i controlli effettuati nell'intero iter produttivo, dall'ingresso della materia prima alla fase di spedizione merce. Tutte queste informazioni devono essere presentate nel corso della prima campionatura. Sarà poi compito dell'ufficio SGQ esaminare le informazioni presentate, controllare i campioni inviati ed accettare o rifiutare la campionatura.

In caso la campionatura e/o la documentazione non soddisfi le esigenze e le richieste, FIERA richiederà una nuova campionatura o nuova documentazione che possa esaudire appieno quanto indicato su tale documento o sulle specifiche tecniche.

I campioni iniziali, corredati di apposita documentazione comunicata nei punti sopra indicati, devono essere inviati in uno dei seguenti casi:

1. Consegnata da parte del Fornitore di un articolo per la prima volta;
2. Consegnata dell'articolo da un nuovo Fornitore;
3. Cambio indice di revisione del disegno con variazione quote di progettazione;
4. Sostituzione/nuova attrezzatura di produzione;

L'ufficio SGQ di FIERA provvederà ad esaminare sia i campioni iniziali che la documentazione ad essi collegata e:

- In caso di esito positivo invierà al Fornitore il modulo di approvazione dei campioni iniziali;





- In caso la campionatura non si presenti completa l'ufficio SGQ di FIERA provvederà a richiedere al Fornitore stesso una nuova campionatura o l'invio dei documenti mancanti;
- In caso di secondo Esito Negativo verranno addebitati i costi di gestione della Campionatura.

16. REGISTRAZIONI

Salvo diversamente specificato, il Fornitore deve mantenere un adeguato sistema di registrazione dei risultati ottenuti dai controlli previsti nel piano di controllo, compreso eventuali azioni correttive nel caso di rilevazione di anomalie o difettosità sul lotto prodotto e le tempistiche di realizzazione.

Deve inoltre provvedere alla conservazione delle registrazioni per il tempo prescritto, ovvero 15 anni per i prodotti con caratteristiche speciali (es. sicurezza), 5 anni per tutte le altre caratteristiche controllate.

Tutta la documentazione dovrà essere resa disponibile su richiesta di FIERA.

17. POLITICA CONFLICT MINERALS + COBALTO

FIERA sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali (cassiterite, columbite-tantalite, e wolframite dai quali si ricavano oro, stagno, tantalio e tungsteno) provenienti dall'area africana dei Grandi Laghi definita come "Conflict Region". La regione comprende la Repubblica Democratica del Congo (DRC) ed i paesi limitrofi. I profitti dall'estrazione e dalla commercializzazione di questi minerali finanziano gruppi armati e contribuiscono al verificarsi di trattamenti disumani, quali il traffico di esseri umani, la schiavitù, il lavoro forzato e/o minorile, la tortura e i crimini di guerra nella "Conflict Region".

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) ha predisposto una normativa riguardante i requisiti di rilevamento e pubblicazione relativi ai "Conflict Minerals", come indicato dal "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, Section 1502" del 2010. Le regole richiedono che i fabbricanti comunichino se i loro prodotti contengono "Conflict Minerals" che sono "necessari per la funzionalità o la produzione" di tali prodotti.

FIERA si impegna a:

- non approvvigionare intenzionalmente materiali e componenti contenenti i metalli specificati provenienti da miniere e fonderie della "Conflict Region" che non sono certificate come "Conflict Free"
- assicurare la conformità a tali requisiti, a richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento allo scopo di assicurare che i metalli specificati provengono solo da miniere e fonderie al di fuori della "Conflict Region" o miniere e fonderie che sono state certificate da un ente terzo indipendente come "Conflict Free", se localizzate all'interno della "Conflict Region".

FIERA prevede che i propri fornitori adottino programmi di investigazione ed approfondimento al fine di garantire che la catena di approvvigionamento dia come risultato finale prodotti "DRC conflict free". I fornitori devono garantire a FIERA che tutti i prodotti forniti all'azienda siano "DRC conflict free", ai sensi delle Conflict Minerals Rules (www.conflict-minerals.com). Le certificazioni relative ai prodotti forniti dovranno essere inviate a FIERA tramite il portale iPoint Conflict Minerals Platform i PCMP (registrazione necessaria, la licenza base è free; Fiera ID 3879) oppure inviando l'ultima versione del CMRT scaricabile dal sito <http://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/cmrt/> all'indirizzo info@fierasrl.com.

Per quanto concerne il Cobalto contenuto nei prodotti (layer di passivazione delle galvaniche), Fiera promuove la raccolta dei dati sulla provenienza dello stesso in osservanza di quanto disposto da OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas, richiedendo a tutti i fornitori di provvedere all'invio del modulo CRT (<http://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/cobalt-reporting-template/>) all'indirizzo info@fierasrl.com.



18. IMDS

Il sistema di registrazione dei dati dei materiali fa parte del processo di campionamento. Il Fornitore dovrà inserire i dati necessari nel database IMDS (Sistema Internazionale Dati Materiali) e metterli a disposizione di FIERA (ID 2516) a titolo gratuito. Il Fornitore dovrà anche presentare un piano di massima per l'eliminazione e/o il riutilizzo di sostanze non ammesse dalle vigenti Direttive Europee, se ciò verrà richiesto dal cliente.

19. TEST DI RIQUALIFICAZIONE

Un test di riqualificazione dovrà essere eseguito periodicamente dal Fornitore. Se tale test di riqualificazione dovesse rivelare un qualsiasi scostamento rispetto alla condizione di approvazione, i risultati dovranno essere comunicati a FIERA unitamente ai valori correnti della capacità di processo. I risultati dovranno essere registrati sulla base dei documenti attualmente validi inclusi nel rapporto di prova iniziale del campione. Salvo diversamente specificato il test deve avvenire **almeno 1 volta all'anno** ed i dati devono essere inviati all'ufficio SGQ di FIERA.

Le caratteristiche da controllare possono essere dimensionali, funzionali o relative al materiale.

20. AUDIT DEL PROCESSO PRODUTTIVO

FIERA può eseguire un audit di processo presso il sito del Fornitore in base al questionario di Audit di processo VDA 6.3 e/o in accordo allo schema definito dal cliente.

Gli audit di processo possono essere eseguiti da FIERA per componenti, prodotti, sistemi o servizi critici, in caso di non conformità ricorrenti, o qualsiasi altro motivo a discrezione di FIERA.

Tutte le fonti di trattamento termico utilizzate dai fornitori e dai loro subfornitori devono essere approvate da FIERA mediante il completamento del CQI-9.

Le fonti di trattamento termico non approvate non devono essere utilizzate senza l'approvazione specifica di FIERA.

FIERA richiede che i fornitori mantengano evidenza di conformità a tutti i requisiti dei Processi Speciali AIAG applicabili per i prodotti che forniscono.

Questi requisiti includono, ma non sono limitati ai seguenti standard, al loro attuale livello di revisione:

CQI-9 Valutazione del trattamento termico

CQI-11 Valutazione del sistema di zincatura

CQI-12 Valutazione del sistema di rivestimento

CQI-15 Valutazione del sistema di saldatura

CQI-17 Valutazione del sistema di saldatura

CQI-19 Linee guida sui processi di gestione dei fornitori

CQI-23 Valutazione del sistema di stampaggio di materie plastiche

La prova della conformità ai requisiti AIAG deve essere fornita a FIERA su richiesta.

21. ATTREZZATURE / STAMPI

Per le Attrezzature e gli Stampi che verranno utilizzati per la produzione di componenti forniti a FIERA, in prestito d'uso presso il Fornitore o Terzi di proprietà FIERA o del Cliente di FIERA, il Fornitore ha l'obbligo di specificare in fase d'offerta economica le caratteristiche tecniche, capacità produttiva e numero di pezzi garantiti dall'Attrezzatura/Stampo.

Il Fornitore, per tutta la durata del contratto, ha l'obbligo di eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'Attrezzatura/Stampo a proprio carico. Quando un'attrezzatura (stampi, strumento di stampaggio, ecc.) ha raggiunto il fine vita, il Fornitore dovrà fare opportuna richiesta per la costruzione di una



nuova attrezzatura di produzione (per far ciò il Fornitore deve presentare un campione con una spiegazione sul perché vi è necessità di una nuova attrezzatura produttiva). Tale richiesta dovrà essere fatta con un congruo anticipo tale da non compromettere la produzione dei particolari in ordine, eventuali danni dovuti a tale mancanza verranno addebitati al Fornitore.

Eventuali interventi sulle attrezzature e sugli stampi da parte del Fornitore dovranno preventivamente essere autorizzati dal concedente in uso.

22. MATERIALI NON CONFORMI

In caso di riscontro di materiale non conforme alle specifiche, verrà redatto apposito modulo di Avviso Contestazione Fornitura e sarà inviato al Fornitore; dopo la ricezione di tale modulo (Mod.056) Il Fornitore dovrà contattare la persona che ha redatto la non conformità e concordare le modalità del reso e dell'eventuale reintegro del materiale.

A carico del Fornitore sono anche gli oneri, riportati sullo stesso modulo, sostenuti per il ritorno del materiale, salvo che lo stesso non si sia accollato direttamente le spese del vettore o del ritiro da parte loro entro i termini prestabiliti.

In caso FIERA sostenga delle spese, per causa imputabile al Fornitore (selezioni, rilavorazioni, fermi linea o altro), queste saranno successivamente comunicate per l'importo relativo alle spese sostenute; queste spese saranno preventivamente concordate con il Fornitore salvo la volontà e la possibilità da parte dello stesso di eseguire tali operazioni nei tempi stabiliti dalle necessità del Cliente di FIERA.

Se il prodotto non conforme viene identificato durante la fase di produzione o di elaborazione presso FIERA e/o il cliente e/o il cliente finale, FIERA avrà il diritto di addebitare tutti i relativi costi e/o spese risultanti da questo prodotto non conforme al Fornitore.

23. RICHIESTA AZIONE CORRETTIVA

Ogni qualvolta FIERA invia un Avviso di Contestazione Fornitura, una Supplier Scorecard oppure una richiesta di azione correttiva, il Fornitore mediante 8D report o altro format concordato, deve:

- entro 24h, inviare le azioni di contenimento e la situazione stock e lotti;
- entro 5 giorni, inviare l'individuazione della causa, le azioni correttive e l'implementazione delle stesse;
- entro 15 gg. le azioni preventive, la verifica e la chiusura dell'8D.

24. SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SUB FORNITORI

Il Fornitore vincolerà i propri sub-fornitori al rispetto degli impegni da lui assunti a seguito del presente contratto. Il Fornitore avrà la piena responsabilità di assicurare la qualità dei sub-fornitori. Nella scelta dei sub-fornitori, il Fornitore dovrà assicurare il potenziale qualitativo dei subfornitori tramite una verifica della qualità secondo la ISO 9001. Dovendo emettere degli ordini di sub fornitura, il Fornitore è invitato, ogni qualvolta possibile, ad impegnare soltanto sub-fornitori che siano in grado di dimostrare che essi siano stati debitamente certificati da un ente di certificazione approvato, o che siano certificati dal Fornitore come seconda Parte contraente.

FIERA si riserva il diritto di chiedere di comprovare l'esistenza di un sistema di gestione qualità del sub-Fornitore.

FIERA richiede inoltre che venga specificata su tutti i documenti amministrativi correlati alla fornitura l'ORIGINE DELLE MERCI.

25. IMBALLAGGIO E SPEDIZIONE MERCE

Vedere punto 10 e 11 delle Condizioni Generali di Acquisto



26. CONAI

I fornitori sono tenuti ad indicare sulle fatture di vendita i dati necessari ai fini degli adempimenti **CONAI** (Consorzio Nazionale Imballaggi). I fornitori esteri devono indicare il peso unitario per materiale degli imballaggi oggetto della cessione. Si ricorda che l'impresa estera che intende sostituirsi ai clienti italiani negli adempimenti previsti dalle disposizioni consortili può farlo nominando un rappresentante fiscale ai sensi dell'art. 17 del Dpr 633/72 (disciplina dell'IVA).

Il rappresentante fiscale deve iscriversi a CONAI in nome e per conto dell'impresa rappresentata ed effettuare la liquidazione periodica del Contributo Ambientale CONAI ed il relativo versamento. In alternativa, in assenza del rappresentante fiscale, CONAI consente alle imprese estere con identificazione diretta ai fini IVA in Italia di eleggere domicilio speciale ai soli fini del Contributo Ambientale ed assolvere gli stessi obblighi di liquidazione, dichiarazione e versamento previsti per il rappresentante fiscale.

Qualora la nomina del rappresentante fiscale e l'identificazione diretta siano precluse all'impresa estera che, pur effettuando direttamente cessioni ai clienti italiani, disponga di una stabile organizzazione in Italia, la facoltà di sostituirsi a detti clienti negli adempimenti previsti dalle disposizioni consortili è accordata alla medesima stabile organizzazione, la quale, in nome e per conto della casa madre, si iscrive a CONAI ed assolve agli obblighi di liquidazione, dichiarazione e versamento del Contributo Ambientale. Si precisa che, in tutti i suddetti casi, le fatture di vendita degli imballaggi (vuoti e/o pieni) dovranno riportare anche le indicazioni relative al Contributo Ambientale CONAI previste dalle disposizioni consortili, in modo da consentire ai clienti nazionali di disporre delle informazioni necessarie per gli eventuali successivi adempimenti.

27. IMPURITÀ E SOSTANZE CHIMICHE

Tutto il materiale utilizzato da FIERA deve rispettare:

- la Direttiva 2011/65/CE (RoHS2)
- le Direttive 2011/37/UE (ELV)
- il Regolamento CE 1907/2006 (REACH)
- il Regolamento (UE) 2017/1510
- il Decreto Legislativo D.Lgs. nr. 49 del 14/03/14 (RAEE)
- Origine non preferenziale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015
- Origine preferenziale (Regulation (EU) No 952/2013 Article 64 (1) and Commission Implementing Regulation (EU) 2015/2447 Article 62)
- il Regolamento EC n. 1617/2006

e in particolare garantire l'assenza nei prodotti di fornitura di sostanze problematiche (SVHC).

I Fornitori devono comunicare a Fiera che sono sempre aggiornati per quanto concerne le nuove disposizioni prescritte dalle Direttive Europee, che sono frequentemente riviste; la comunicazione avviene tramite la compilazione delle Dichiarazioni REACH e RoHS da trasmettere all'Ufficio SGQ.

28. RINTRACCIABILITÀ ED IDENTIFICAZIONE MATERIALE

La rintracciabilità dovrà essere garantita dal Fornitore per quanto riguarda i prodotti forniti lungo l'intera catena di processi, inclusi i materiali di ingresso, nel quadro dell'analisi delle cause di base, specialmente per limitare gli stock compromessi da difetti e defezioni nonché quelli che sono in circolazione e transito, e per una corretta gestione del FIFO (First In – First Out). La natura ed il processo di classificazione di tali stock dovranno essere immediatamente e completamente controllati dal Fornitore.





La tracciabilità deve essere garantita per **TUTTI** i prodotti Automotive tramite il numero di lotto specificato sulle etichette.

Tale condizione di rintracciabilità è requisito indispensabile nel caso si renda necessario il richiamo dal mercato di eventuali parti difettose.

Le operazioni di etichettatura relative a sovra-imballaggi (pallet) e singoli imballaggi dovranno essere eseguite per mezzo di targhette di identificazione merce basate sul sistema internazionale di Transport Label Odette.

In caso di un solo articolo su di un solo pallet l'etichetta di Dettaglio e l'etichetta riepilogativa saranno identiche; per questo motivo è sufficiente solo l'etichetta Riepilogativa. Ricordiamo che su ogni collo devono essere presenti tutte le informazioni relative all'articolo presente all'interno del collo stesso mentre l'etichetta Riepilogativa deve raggruppare tutte le informazioni relative all'intero lotto consegnato.

In caso di multi pallets deve essere presente un'etichetta di Dettaglio in cui siano indicati codici e quantità presenti sul singolo pallet (packing list).

Se su di un pallet vi sono 2 o più lotti dello stesso articolo le operazioni necessarie sono le seguenti:

- Impilare le scatole in modo che il lotto più recente sia posizionato nella parte bassa del pallet mentre il lotto più "vecchio" deve essere disposto nella parte alta del pallet in modo che possa essere utilizzato per primo;
- All'esterno del pallet deve essere presente un'etichetta riassuntiva per ogni lotto presente sul pallet (3 lotti = 3 etichette);
- Sul Ddt vi devono essere presenti tante righe (voci) quanti sono i lotti consegnati.

Documento di proprietà FIERA, vietata la riproduzione.





SUPPLIER QUALITY MANUAL
Rev. 2 23/07/20

1. APPLICATION AREA

The "Supplier Quality Manual" will be applied to all procurement processes related to supplies and/or manufacturing materials and auxiliaries products, incoming materials, raw materials, finished and semi-finished products (for example, goods) as well as to other services associated with trading and/or assembly processes.

The "Supplier Quality Manual" will be complementary to the current purchase conditions and it will form integral part of any sales contract and any type of order.

All purchased and used parts/substances related to contract subject in Supplier's production process shall conform to legal terms valid in the production Country as well as in the Country of contract execution, respectively.

All supplies must respect the current Italian laws concerning health, safety and environment.

2. SUPPLIERS QUALIFICATION AND MONITORING

Fiera qualifies its Suppliers according to the Integrated Quality and Environmental Management System and according to the performances of provided products and services.

3. DEVELOPMENT OF QUALITY MANAGEMENT SYSTEM FOR SUPPLIERS

All Fiera Suppliers must have a certified Quality Management System (EMS).

Fiera's target is 100% of Suppliers for materials and related services certificated IATF 16949:2016 by Accredited Certification Bodies.

At the start of the supply relationship, Fiera accepts Suppliers ISO9001:2015 certified only if there's a documented development plan to achieve IATF 16949:2016.

Fiera accepts Suppliers without IATF 16949:2016, ISO 9001:2015 or equivalent certification only for specific supplies (items and/or services not for automotive, imposed Suppliers, components or transformations and/or special services). In specific situations the sole ISO 9001:2015 certification is acceptable.

Fiera requires its Suppliers to use certified sub-Suppliers, granting the application of current quality procedures of the Automotive sector. All Fiera Suppliers are required to apply an EMS ISO14001:2015 certified by Accredited Certification Body.

The Supplier must grant for the selected sub-Suppliers conformity, whom are expected to maintain for the entire term of the supply an IATF 16949:2016 and/or ISO9001:2015 certified QMS and a ISO14001:2015 EMS. In case of detected non-conformity, the Supplier must guarantee the implementation of timely corrective actions towards its sub-Suppliers. During the supply, any sub-Supplier replacement has to be notified and pre-authorized in written form by Fiera, as well as any other modification of the process related to the sub-Supplier. Regarding the importance of the production process, Fiera retains the right to approve the sub-Supplier and to audit its process.

4. SUPPLIERS EVALUATION (SUPPLIER SCORECARD)

The evaluation of Suppliers will monitor them through a specific index of global assessment.

The evaluation is based on:

- the percentage of non-conforming batches compared to all the provided batches during the evaluation period;





- the delay in deliveries compared to the estimated delivery date;
- other parameters taking into account any failure caused by the Supplier itself (disturbance Index)
- the evaluated risk related to:
 - o the supplied products (severity Index);
 - o the non-compliance likelihood during a period not exceeding 2 years (for new Suppliers the default likelihood is minimal while the severity is high).

Every quarter, all Suppliers with index rating lower than 75 (minimum required), will be contacted and requested to identify and formalize causes and corrective actions within 5 working days.

5. INFORMATION CONFIDENTIALITY/PRIVACY

See paragraph 20 of General Purchasing Conditions.

6. SUPPLIERS WARRANTY AND LIABILITY

See paragraph 7 of General Purchasing Conditions.

7. GENERAL PURCHASING CONDITIONS

The purchasing conditions are fully described in Fiera's Purchase Order to the Supplier and in the General Purchasing Conditions.

The Supplier has the responsibility to respect all the requirements specified in the Purchase Order issued by Fiera.

The Supplier must send an order confirmation via e-mail or fax within three days; in absence of any reply or confirmation, Fiera will consider the order implicitly accepted by the Supplier.

8. TECHNICAL DRAWINGS CHANGES

When a technical drawing has to be modified or reviewed, Fiera Sales Department will send the updated version requiring a new quotation.

The Supplier has to evaluate if the changes would impact the production process, eliminate the older revision level of the drawing and update the drawing with the new revision level.

The Supplier must send to Fiera Sales Department a new quotation, detailing causes and reasons of the price change (tool modification, machine tool change, material, etc.).

The Supplier, during the order review, is responsible for checking to have the latest drawing revision and/or related specifications.

9. CHANGES MONITORING

In order to comply with the obligations under IATF 16949:2016 standard and Fiera's Customers CSRs, the Supplier must communicate in advance any change concerning:

- the procured parts and related manufacturing process for catalogue parts
- the manufacturing process for non catalogue parts (customized or in line with Customer's drawing)

The introduction of any modification is subject to Fiera's approval – in written form –, and the Supplier is responsible for any damage resulting from unauthorized modifications.

PPAP for approval is mandatory, unless expressively exempted by Fiera.





10. PRODUCT CLASSIFICATION AND SPECIAL CHARACTERISTICS

Fiera's Customers specific procedures define the product classification and any special characteristic.

In order to guarantee quality and reliability of the product, the Supplier is committed to follow rules and methods established by Fiera's Customers procedures to classify products and define products' characteristics.

The product and characteristics classification affects activities as:

- the project;
- the definition of machining and control instructions;
- the choice of tools (processing facilities, control tools, etc.);
- the staff training;
- the sub-Suppliers control;
- the collection and divulgation of any information and corrective actions.

It's very important to consider the product impact on Customer's product functionality (for example, **safety-related** products).

The Supplier must transfer all legal and regulatory requirements, as well as those for special products and for process characteristics, to its sub-Suppliers; the Supplier demands them to satisfy all the applicable requirements along the supply chain.

Fiera could integrate the product classification and its special features through the provided documentation, identifying them with the symbols below. The compliance of this features, as well as the strict control of the production process, represent essential requirements.

POSSIBLE CONSEQUENCES ON THE PRODUCT DUE TO DEVIATIONS FROM THE TECHNICAL SPECIFICATIONS	CHARACTERISTICS CLASSIFICATION	SYMBOL DESIGNATION	PROCESS CAPABILITY GOALS	SPECIFICATIONS
The modality of potential failure affects the safe functioning of the vehicle and/or leads to non-compliance of government regulations with/without warning	Safety	S S/Report	Ppk>2 Cpk \geq 1,67 or Poka-Yoke or 100% selection (referred to the material, the certificate must be provided for each batch)	Severity 9-10 Report characteristics must be certified for each batch





Any deviations from the technical specifications can cause loss or degradation of the primary function (the vehicle doesn't work or works with reduced functions, but this issue doesn't affect the safe functioning of the vehicle)	Critical	C	Ppk>1,67 Cpk≥1,33 or Poka-Yoke or 100% selection (referred to the material, the certificate must be provided for each batch)	Severity 7-8 Occurrence 4-10
Any deviations from the technical specifications can cause loss or degradation of the secondary function (the vehicle works with reduced comfort or under acceptable performances)	Important	C	Ppk>1,67 Cpk≥1,33 or Poka-Yoke or 100% selection (referred to the material, the certificate must be provided for each batch)	Severity 7-8 Occurrence 4-10
Any deviations from the technical specifications can cause issues to the Customer (internal and/or final)	Everything else	-	Cpk≥1,33	Severity 1-6

11. DESIGN AND DEVELOPMENT PLANNING

The Supplier must use an advanced planning process for the quality product, in line with the APQP released by VDA, section 4. Guidelines as EAQF (France), AVSQ (Italy) and/or AIAG (Automotive Industry Action Group) are accepted.

The Supplier defines a Project Manager, who coordinates, informs and oversees the punctual execution of any activities. In addition, the Supplier develops a project program with every activities and their specific deadlines. The Supplier is required to submit this program and any updates and/or modification to Fiera's Project Manager for review and approval. Due to the nature and the complexity of the project, Fiera and its Supplier will have planning and review meetings at regular intervals. The following elements must be the object of Supplier's particular attention and, above all, be coordinated with Fiera:

- review of the contract and its feasibility;
- definition of special characteristics and their statistic;
- review and approval of control plan, of FMEA and measuring method;
- Packaging and logistic planning.

All project and planning documents must be submitted to Fiera if required.





12. CERTIFICATIONS

Unless otherwise specified, all Suppliers must send with every batch and delivery, the following documentation:

- the Certificate of compliance to Fiera's requirements;
- the certificate for raw material and mechanical performances (if applicable);
- the certificate of coating (if applicable);
- the dimensional certificate on 5 pieces at least (in case of multiple drawing stamps, 2 for each).

13. FIRST SUPPLY

Unless otherwise specified, at the initial sampling of a new article, the Supplier must send 5 pieces properly marked, all of whom supported at least from the following documentation, according to PPAP level 3:

Documents to be send
Part Submission Warrant (PSW)
Dimensional report
Flow chart
PFMEA
Control plan
MSA
Certificate for raw material (according to UNI EN 10204 paragraph 3.1)
Certificate for coating
Certificate for heath treatment
Certificate of compliance according to the EU Directive 2000/53/CE (End of life Vehicles)
Capability Study
IMDS
Any other documentation specified in the purchase order

14. PSW AND DIMENSIONAL REPORT

Each characteristic, function or note on the drawing needs to be checked and verified in its conformity; the results have to be recorded on appropriate form. If a machinery produces more parts at the same time (as in more cavities/more prints on the stamp) is mandatory to issue dimensional control report for each cavity. If the component/article has undergone several level of engineering design (such as, heat forming or die-casting + turning), is mandatory to document each steps indistinctly.

The control of the entire documentation and of the initial samples can take place only when the documents are fully submitted.

15. CONTROL PLAN

The Supplier is required to present a Control Plan that lists all the controls carried out during the entire productive cycle, from the incoming of raw material until shipping. All these information need to be submitted during the first sampling. Later, the Quality Department will examine all the provided documents, as well as checking the samples – which can be accepted or refused.

In case the sampling and/or the documentation doesn't meet demands and requirements, Fiera will ask for suitable documents/samples which could respect the technical specifications previously provided.

The first samples and the proper documentation – as above detailed, have to be sent in the following circumstances:

- the Supplier delivers an article for the first time;



- delivery of the article from a new Supplier;
- drawing revision level change;
- substitution/renewal of machine.

The Quality Department will examine the first samples and all the related documentation and then:

- in case of approval, the Supplier will receive the acceptance form for the samples;
- in case of incomplete documentation/samples, the Quality Department will require the Supplier to provide new sampling or further documents;
- in case of second reject, sampling costs will be charged to the Supplier.

16. RECORDINGS

Unless otherwise specified, the Supplier must use a proper recording system of the achieved results required by the control plan, including any corrective actions in case of non-conformities in the batch and/or in the lead-time.

In addition, the Supplier has to preserve those recordings during the entire required time, which is 15 years for special features products (such as, safety), 5 years for the others.

All documentation must be available upon Fiera's request.

17. CONFLICT MINERALS POLICY

Fiera fights against violence, against violation of human rights and environmental degradation in extracting and selling some minerals (cassiterite, columbite-tantalite and wolframite, from which gold, tin, tantalum and tungsten are obtained), all of these coming from the African Great Lakes region, called the "Conflict Region". This area includes the Democratic Republic of Congo (DRC) and the neighbouring countries. The profits coming from extracting and selling these minerals finance armed groups and are guilty of inhuman treatment, such as human trafficking, slavery, forced and/or child labour, torture and war crimes in the "Conflict Region".

The U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) has drawn up a legislation concerning the detection and publication requirements related to the "Conflict Minerals", as indicated by the "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, Section 1502, 2010". This law requires trading companies to communicate if their products contain "Conflict Minerals" which are "necessary for their functionality and production".

Fiera is committed to:

- do not intentionally purchase components and materials containing metals coming from mines and foundries of the "Conflict Region" which aren't certified as "Conflict Free";
- ensure compliance with those requirements, demand its Suppliers to undertake an adequate evaluation process with theirs supply chains in order to assure that theirs metals are coming only from mines and foundries outside the "Conflict Region" or from those certified as "Conflict Free", if located into the "Conflict Region".

Fiera demands its Suppliers to adopt investigation programmes in order to guarantee a supply chain free of minerals coming from the "Conflict Region". All Suppliers must ensure to Fiera that all their products are "DRC conflict free", in accordance with the Conflict Minerals Rules (www.conflict-minerals.com). All certifications concerning supplied products must be submitted to Fiera through the portal iPoint Conflict Minerals Platform i PCMP (registration required, basic free license; Fiera ID 3879) or by sending the last version of CMRT downloadable from the website <http://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/cmrt/> to the mail address info@fierasrl.com.

For what concerns Cobalt in products (passivation layers in coatings), Fiera promotes the data collection to identify smelters as per OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas, requiring all suppliers to submit the CRT template





(<http://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/cobalt-reporting-template/>) to the email address info@fierasrl.com.

18. IMDS

The recording system of material data is part of the sampling process. The Supplier will have to enter the necessary details into the IMDS database (International Material Data System) and make them available to Fiera (ID 2516), free of charge. In addition, the Supplier must present a plan of elimination or re-use of substances not permitted by the current European legislation, if required by the Customer.

19. REQUALIFICATION TEST

The Supplier has to take a requalification test, periodically. If this test should reveal any deviation from the approved conditions, the results must be submitted to Fiera, along with the current values of process capability. These results have to be registered, as a result of documents presently valid which are included in the initial test of the sample. Unless otherwise specified, the test has to be taken **at least once a year** and Fiera's Quality Department must receive the related data.

The features to be checked can be dimensional, functional or material related.

20. AUDIT OF THE MANUFACTURING PROCESS

Fiera can perform an audit of the manufacturing process at Supplier's location according to the Audit Questionnaire VDA 6.3 and/or in accordance with a pattern defined by the Customer.

The audits can be performed by Fiera to check components, products, systems or critical services, in case of recurrent non-compliance, or any other reason at Fiera's demand.

All Suppliers and sub-Suppliers' heat treatment processes must be approved by Fiera by completing the CQI-9.

Unauthorised heat treatment processes can't be used unless Fiera's specific approval.

Fiera demands its Suppliers to maintain an evidence of compliance to any AIAG Special Processes Requirements for the products they supply.

These requirements, at their latest revision level, include (but aren't limited to) the following standards:

- CQI-9 Heat treatment assessment;
- CQI-11 Zinc plating system assessment;
- CQI-12 Coating system assessment;
- CQI-15 Welding system assessment;
- CQI-17 Soldering system assessment;
- CQI-19 Suppliers' management process guidelines;
- CQI-23 Plastic moulding system assessment.

A proof of compliance to AIAG requirements has to be provided on Fiera's request.

21. EQUIPMENT/MOULDS

For any equipment/moulds used to manufacture components for Fiera, whether on loan use or Fiera's property or Customer's property, the Supplier has the obligation to specify within the offer the technical specifications, the productive capacity and the number of pieces the equipment can guarantee.

The Supplier, for the entire duration of the contract, must perform routine and extraordinary maintenance on the equipment at his expense. When the equipment (moulds, stamping tools, etc.) reaches its end of life, the Supplier – in advance – must ask approval for tool renewal or production of new tool, in order not to compromise the ongoing production; the Supplier must present a sample explaining the reason of the request. Any delay or charge back coming from the un-proper management of the process will be on Supplier's charge.



Any Supplier's action or modification impacting the equipment/mould has to be previously authorised by the owner.

22. NON-COMPLIANT MATERIALS

In case of nonconforming material, the Supplier will receive the Quality and Logistics Claim form (SUPPLNC); after reception of Mod. 056, the Supplier will contact who issued the non-compliance in order to arrange the return and the possible reintegration of the material.

Cost for return is on Supplier's charge.

In case Fiera is charged due to Supplier's responsibility (sorting, rework, downtimes or anything else), the amount will be communicated and agreed in advance. When possible, the Supplier shall perform the required actions always respecting the timing required by the Customer.

When the nonconforming material is detected at Customer's production line or final Customer's, as well as at Fiera, any related cost or charge back will be charged to the Supplier.

23. CORRECTIVE ACTION REQUEST

Anytime Fiera sends:

- Quality and Logistics Claim form (SUPPLNC);
- Supplier Scorecard;
- corrective action request.

The Supplier, using 8D report or any other form agreed in advance, must:

- within 24 hours, send containment measures and the situation of stock and batches;
- within 5 days, communicate the root cause, the corrective actions and their implementation;
- within 15 days, communicate the preventive actions, the verification and closure of 8D.

24. SUB-SUPPLIERS QUALITY MANAGEMENT SYSTEM

The Supplier must communicate and apply what's in the present document to its supply chain. The Supplier has the full responsibility to ensure his sub-Suppliers' quality, selecting them on ISO9001:2015 principles basis. The Supplier is committed to use – when possible – only 3rd party certified sub-Suppliers. Only in special cases sub-Suppliers could be accepted if directly audited and approved by the Supplier.

Fiera reserves the right to request sub-Suppliers' quality management system certification evidence.

The origin of goods must be specified in each document (Offer, Order confirmation, Delivery note and Invoice).

25. GOODS PACKAGING AND SHIPPING

See paragraph 10 and 11 of General Purchasing Conditions.

26. CONAI

The Italian Supplier must include in the invoice what requested by **CONAI** (Consorzio Nazionale Imballaggi). All non-Italian Suppliers must indicate the unit weight of each shipped part. The foreign company who wants to take part of the consortium agreements, can nominate a tax representative according to art. 17 Dpr 633/72 (VAT regulations).

The tax representative has to register to CONAI for and on behalf of the represented society and regularly pay the expected quota (CONAI Environmental Contribution). Alternatively, in absence of the tax representative, CONAI allows the foreign company with direct identification to indicate an address for service in Italy, and to fulfil the same obligations of the tax representative.



In case the foreign company disposes of a stable organization in Italy, the same can register to CONAI for and behalf of the parent company and absolve any obligations of liquidation, declaration and payment. In all these cases, the sales invoice of any packaging (empty and/or full) shall report any indication related to CONAI Environmental Contribution, so that national Customers can dispose of all necessary information.

27. IMPURITY AND CHEMICALS

All materials used by Fiera must respect:

- 2011/65/CE Directive (RoHS2);
- 2011/37/UE Directive (ELV);
- CE Regulation 1907/2006 (REACH);
- UE Regulation 2017/1510;
- D.Lgs. n. 49, 14/03/14 (RAEE);
- Non-preferential goods origin according to UE Regulation n. 2015/2446, 28/07/15;
- Preferential goods origin (EU Regulation n. 952/2013 art. 64 and Commission Implementing Regulation 2015/2447 art. 62);
- EC Regulation n. 1617/2006.

Supplier must guarantee the absence of harmful substances (SVHC).

The Suppliers must ensure Fiera they're updated with the new dispositions prescribed by European Directives, which are frequently reviewed; this communication happens by filling out the REACH and RoHS declarations to be sent to Fiera's Quality Department.

28. MATERIAL TRACEABILITY AND IDENTIFICATION

The Supplier must guarantee the full traceability of all supplied materials along the entire process chain, including incoming, in transit and ex stock parts. FIFO (First In – First Out) must be applied. The classification process of such stocks has to be promptly monitored by the Supplier.

The traceability must be granted for ALL Automotive products through the batch number specified on the label, which is mandatory in order to manage any possible recall from market in case of defective parts.

The labelling operations for pallets and single packages must comply with Transport Label Odette international system.

In case of a single article on a single pallet, one resuming label will be enough. On each package must be reported all the information related to the contained article, while the summary label must regroup all the information about the entire batch.

In case of multi-pallets, detailed labels indicating all part numbers and quantities per each pallet are mandatory (packing list).

If a pallet contains more than one batch of the same article, it's required to:

- stack all the boxes with latest batch placed on the lower part of the pallet and older batch on top (FIFO);
- put a resuming label on the pallet for each batch in it (3 batches = 3 labels);
- report on the Delivery Note (DDT) as many lines as the delivered batches.

Document on Fiera's property, reproduction forbidden.

